



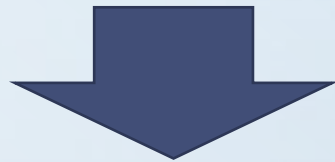
Corso di Sociologia  
Politica e Relazioni  
Internazionali

# La cultura

Stefania Fragapane  
A.A. 2012-2013

# Definizione

- Insieme di valori, definizioni della realtà e codici di comportamento condivisi
- L'acquisizione della cultura è legata all'apprendimento
- Il comportamento umano, a differenza di quello animale, non è istintivo, ma appreso
- La cultura va riprodotta e trasmessa di generazione in generazione



**Socializzazione**

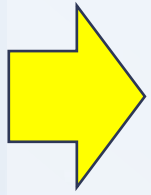
La cultura consiste di *standards* su cui si basa la decisione di cosa esiste (precetti e concetti), *standards* per decidere cosa può esistere (relazioni), *standards* per decidere cosa possiamo fare al riguardo, e *standards* per decidere come agire in proposito (regole)

Ward Goodenough (1981)

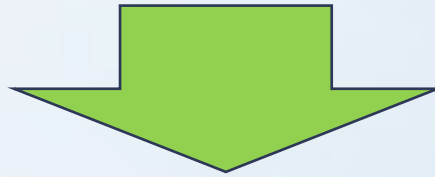
- La cultura è “un insieme di **meccanismi di controllo** – schemi, prescrizioni, regole, istruzioni – per governare il comportamento” (Geertz)
- La cultura esercita una **repressione sulle pulsioni primarie** delimitando i confini entro cui possono essere espresse (Freud)
- Le variazioni culturali sono illimitate
- Tuttavia vi sono i cosiddetti **UNIVERSALI CULTURALI**: cioè dei tratti comuni a tutte le culture (istruzione, lavoro cooperativo, sport, rituali religiosi).
- A cambiare è la **forma** di questi universali e tale cambiamento è attribuibile principalmente all'ambiente
- **Etnocentrismo**: convinzione di superiorità della propria cultura
- **Relativismo culturale**: ogni cultura fa riferimento ai suoi valori e al suo contesto
- La cultura è un **collante sociale** e crea il senso di appartenenza al gruppo
- Nello stesso tempo la cultura divide ed esclude chi non ne fa parte

# 4 elementi della cultura

1. **Concetti:** specificità dei diversi linguaggi. Sono i modi con cui le persone organizzano la propria esperienza (v. le differenze linguistiche nell'esprimere in concetti nelle diverse culture)
2. **Relazioni tra concetti** (per es. bianco e nero...)
3. **Valori:** opinione su obiettivi dell'uomo (eroismo, o comandamenti cristiani)
4. **Regole:** indicazioni a cui i membri di un gruppo si devono attenere. Le regole derivano dai valori che in quella cultura sono ritenuti fondamentali



Perché gli individui scelgono di **osservare le norme**, anche nel momento in cui esse vanno oltre il loro interesse?



**SANZIONI:** punizioni e ricompense sociali che promuovono l'aderenza alle norme

- Sanzioni **positive**
- Sanzioni **negative**

**VALORI**



**REGOLE**



**SANZIONI**

**VITA E BENESSERE INDIVIDUI**



**REGOLE CONTRO OMICIDIO...**



**PENA DI MORTE, CARCERE**

I valori giustificano le norme, le norme giustificano le sanzioni

# Il linguaggio

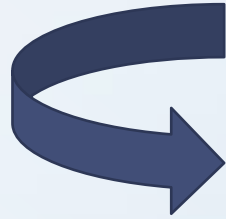
- Il linguaggio è un sistema di comunicazione che usa **suoni e simboli**
- Esso è il veicolo principale per la **trasmissione della cultura**
- A differenza di altri aspetti dell'esperienza, una volta apprese le regole del discorso, è impossibile che vengano dimenticate
- Il linguaggio prevede **regole** di comportamento, regole per esprimersi (grammatica)
- Il linguaggio opera da creatore ed **organizzatore dell'esperienza**
- Anche il linguaggio, come la cultura, crea **significati comuni**
- Un linguaggio comune presuppone la **condivisone** , ma allo stesso tempo coloro che non condividono quel linguaggio ne sono esclusi



# L'ideologia

- È un insieme di assunti e valori
- Tra le funzioni dell'ideologia...
  - Riduzione delle tensioni sociali attraverso l'attribuzione di valore a degli ideali che sono distanti dalla realtà in cui si vive
  - Espressione di interessi di gruppo: ideologie come espressione o difesa degli interessi di un gruppo. Nel pensiero marxista le ideologie erano di due tipi: un tipo finalizzato a mantenere lo stato di fatto, un tipo che, al contrario, cerca di contrapporsi ad esso (v. movimenti per i diritti civili dei neri degli anni '50 e '60)
  - Ideologia come fonte di significato: individui appartenenti a gruppi diversi tendono a definire in modo differente le situazioni in cui si trovano

- Ogni cultura ha un suo modello particolare e ha dei **temi unificanti**, ma esistono anche diversità e **conflitti**



1. Anomia
2. Ritardo culturale
3. Dominazione di classe
4. Dominazione di una potenza straniera

- ANOMIA: disgregazione dell'unità culturale a causa della mancanza di norme sociali chiare e condivise...
- Oltre Durkheim, altri studiosi hanno affermato che l'aumento dei divorzi, dei tassi di criminalità, o di altre problematiche sociali, è legato ad una disgregazione dell'unità culturale, con particolare riferimento a valori legati a:
  - RELIGIONE
  - FAMIGLIA

- Alcuni autori ritengono che la cultura sia un elemento di dominio di una classe su un'altra (Bourdieu)
- Il concetto di 'capitale culturale', per es., fa riferimento ad alcune regole e usanze molto complesse tipiche delle classi medio-alte (v. regole sulla commensalità...) e difficilmente accessibili ai ceti inferiori

# Cultura 'alta' e cultura 'popolare'

- Prima del XX secolo la cultura aveva due facce:
  - **CULTURA ALTA**: arte, musica, letteratura prodotta e fruita dalle élite
  - **CULTURA POPOLARE**: folkloristica, fatta di canzoni, racconti tipici dei ceti più bassi
- Con l'avvento dei mezzi di comunicazione di massa, questo confine divenne sempre meno netto
- Mass media e cultura di massa sono strettamente connesse
- In tutte le società ci sono delle **subculture**: sottogruppi con valori culturali e tradizioni differenti
- Non sempre una subcultura entra in conflitto con la cultura dominante
- Quando questo avviene, si parla di **controcultura** in presenza di valori e norme in contrapposizione alla cultura dominante
- I valori di una controcultura possono essere fonte di CONFLITTI, o in altri casi, possono essere ASSORBITI dalla cultura dominante